



Gruppo: **Dolomiti Zoldane/Bosconero** - Cima: **Rocchetta Alta di Bosconero**

Via: **"Spigolo Strobel"** - Versante: **Spigolo Nord - Ovest**

Aperta da: **B. Menardi – L. Lorenzi – S. Lorenzi – L. Zardini – G. Da Pozzo (1964)**

Relazione utilizzata: **Dinoia L, Casari V. "93 Arrampicate scelte in Dolomiti". Edizioni Il Melograno, 1984**

Commento: **M. Scuccimarra (2008)**

Visibile già da fondovalle, la Rocchetta Alta di Bosconero presenta una vera e propria "prora" su cui è stata tracciata questa bella via, che **si snoda tuttavia a dx dello spigolo** vero e proprio senza di fatto raggiungerlo mai, se non alla fine dove lo si doppia obliquando progressivamente verso sx. La linea è molto bella e logica ed è un susseguirsi di pareti e diedri talvolta verticali, talvolta strapiombanti, che offrono un'arrampicata di grande soddisfazione, quasi mai faticosa, sempre elegante, tecnica ed esposta, su roccia in gran parte ottima. Il mio compagno ed io, nel 2000, la percorremmo **completamente in arrampicata libera**, nonostante egli avesse voluto prendere per sé una staffa, che io, "democraticamente", gli vietai però di usare, minacciandolo con 4 o 5 metri di corda "lasca". Per percorrerla in questo stile però è necessario, oltre che essere capaci di masticare gradi con il segno VII, di avere contemporaneamente una buona esperienza in materia di **"protezioni d'antiquariato"** (usando un'eufemismo), non solo metalliche ma anche lignee oltre che ...tessili, propriamente non atte a rassicurare l'animo di chi arrampica.

Gli ingredienti per una bella classica d'impegno ci sono tutti, in più il bell'ambiente del Bosconero, suggestivo e defilato, merita certamente una visita.

Per raggiungere il canale da cui si scende, è decisamente consigliabile avere buona visibilità. Dalla cima ho sentito i miei amici "il doc" e Mike Ghelli, che avevano appena finito di scalare la "Comici-Dimai" sulla Nord della Cima Grande di Lavaredo, che lamentavano l'inevitabile sovraffollamento del posto; noi non potemmo dire lo stesso, visto che eravamo l'unica cordata in circolazione. (M. Scuccimarra & Co, 2000)



